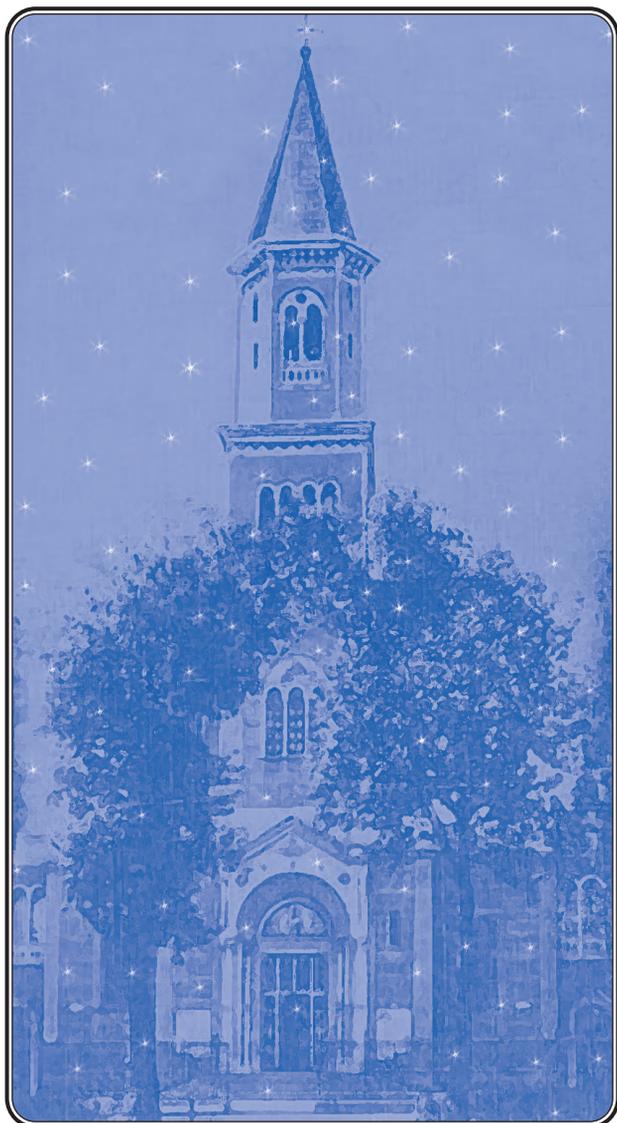


SAN GIOVANNI 2000

EX-ALLIEVI DON BOSCO

SAN GIOVANNINO E ORATORIO SAN LUIGI

N. 2 - NOVEMBRE 2014



Natale è una festa di semplicità... Tutto ciò che Gesù ha fatto sulla terra è per darci un esempio.

Se è nato in una stalla è per insegnarci che la semplicità è parte del nostro percorso.

Se ha ricevuto l'oro è per indicarci che ci sono tesori che ci appartengono: l'amicizia e l'amore.

Se ha ricevuto incenso e mirra è per dimostrare che la vita ha il suo profumo, anche se siamo chiusi in noi stessi...

Natale è una festa d'amore! L'amore di Dio per il mondo; l'amore dell'uomo per il prossimo.

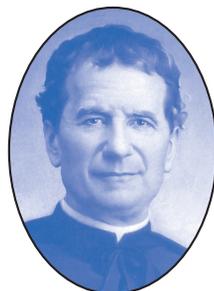
Natale, un giorno per ricordare che Gesù si fa uomo per noi e ci fa avvertire Dio accanto a noi, accanto ai nostri cuori...

Buon Natale!

(Stephen Littleword)



Bicentenario di Don Bosco



Stiamo vivendo un anno unico nella storia della famiglia salesiana e della nostra vita personale. Capita una volta sola la possibilità di vivere il bicentenario. È un anno di grazia che il Signore ci offre affinché alla scuola di Don Bosco possiamo crescere nell'adesione al Signore Gesù e quindi nell'essere parte viva della chiesa.

Il nuovo Rettor Maggiore, Don Angel Fernandez Artime, ci invita con la sua strenna per il 2015 a stare con Don Bosco per i giovani e con i giovani il bicentenario ci porta a rinnovare il nostro impegno ad essere segni e portatori dell'amore di Dio ai giovani a non vivere solo di ricordi o di nostalgia. Il mio invito a tutti voi è quello di pregare per i giovani e a sostenerli nel cammino della vita in un tempo complesso e pieno di insidie.

Notizie della nostra comunità.

Siamo orgogliosi di avere come nuovo Ispettore del Piemonte e Valle d'Aosta Don Enrico Stasi. Si tratta di un salesiano che è cresciuto nell'oratorio San Luigi insieme ai suoi fratelli. Per tanti anni ha abitato in via Madama Cristina 8. È proprio dei nostri.

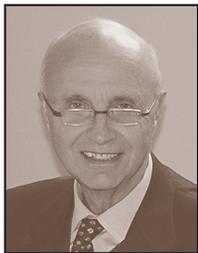
Diamo il benvenuto a Don Valter Rossi, direttore delle riviste Mondo Erre e Dimensioni Nuove, e a Don Galve Rafael, filippino, che aiuta Don Benna nella guida pastorale della cappellania filippina.

Accompagniamo con la preghiera Don Giuseppe Actis che vive nella comunità "Don Andrea Beltrami" per problemi di salute; una preghiera riconoscente e di suffragio per Don Arturo Giani che ha incontrato lo scorso 24 maggio il Signore della vita. Quindi la comunità del San Giovanni Evangelista è composta, quindi, da 8 salesiani che seguono il collegio universitario, la cappellania filippina, la chiesa San Giovanni Evangelista e la parrocchia SS. Pietro e Paolo Apostoli con gli oratori San Luigi e Santi Pietro e Paolo.

Procede l'opera di rinnovamento nella chiesa del San Giovannino: è stato rimesso a nuovo il monumento dedicato a Papa Pio IX comprese le lapidi situate all'ingresso. Speriamo di avere la possibilità di mettere a norma l'ex teatro in salone polivalente a beneficio di tutta l'opera entro il 2015.

Affido alla vostra preghiera la nostra comunità salesiana, i giovani che incontriamo, soprattutto quelli che vivono momenti di difficoltà. È sempre gradita una vostra visita, per noi salesiani occasione per rendere onore a chi ci ha preceduti.

Don Mauro Mergola



Carissimi Ex-Allievi,

ci vuole molta fiducia nell'uomo e molta fede in Dio per riuscire a giudicare con ottimismo quanto gli uomini stanno combinando su questa terra o quante epidemie anche gravissime colpiscono interi paesi, soprattutto i più poveri. Come dice il nostro Papa Francesco sembra di vivere una terza guerra mondiale sparsa in diverse aree del mondo.

La celebrazione della nascita di Gesù viene a dare vigore a quella speranza che non deve mai abbandonare noi suoi seguaci, anche se deboli e a volte smarriti.

La nostra forza deve nascere e ritemperarsi proprio meditando sul fatto dell'incarnazione di Dio in un Uomo - Gesù, che significa che tutto ciò che viviamo e siamo non è estraneo dall'interesse del Padre, ed è per questo che il figlio viene invocato come Dio con noi, l'Emmanuele.

In questo impegno per portare pace e giustizia nel mondo usiamo tutto ciò che riusciamo estrarre da noi stessi, quanto a coraggio, volontà e fede, e cerchiamo di sentire a Natale, per quanto detto prima, la vicinanza ed il sostegno del Dio che Gesù ci ha fatto conoscere. Pensiamo ai tanti (troppi) cristiani che nel mondo vivono nel pericolo della persecuzione non venendo mai meno alla propria fede, sovente rischiando la vita o addirittura perdendola anche in maniera crudele. A noi viene chiesto fortunatamente di vivere la nostra coerenza al Vangelo, senza tentennamenti, cedimenti e falsi pudori, col coraggio di batterci con tutte le armi pacifiche perchè ciò non avvenga più, diffondendo la parola di Dio soprattutto con l'esempio.

Proprio Don Bosco ha sempre vissuto in questo modo la sua fede in Dio, i suoi salesiani sono presenti anche oggi nei paesi più a rischio (es. la Siria) e continuano ad aiutare ed insegnare ai giovani la coesistenza e la comprensione fra diversi popoli e diverse religioni.

Chiediamo a Gesù Bambino che faccia crescere in noi e nelle nostre famiglie questa forza, questo desiderio di costruire la pace già tra di noi per portarla in tutto il mondo. Sia questo l'augurio di Buon Natale a tutti voi.

Carlo Valperga



AMARCORD



Era il 14 settembre del 1975, quando per la prima volta facevo la mia prima entrata al San Giovannino come Direttore.

Un forte temporale accompagnò il mio arrivo.

Quasi tutti i salesiani erano vicini alla portineria in attesa e tra essi il Signor Carlo Magliano, detto Carlin, passeggiava pensieroso e con un mezzo sorriso commentò l'arrivo del nuovo direttore con una delle sue solite battute spiritose: "Speriamo che il nuovo direttore non lasci il tempo che trova".

L'accoglienza da parte della Comunità fu molto cordiale e questo mi rincuorò perchè avevo un po' di timore nell'iniziare questa mia nuova obbedienza. E furono anni molto belli!

L'istituto era pieno di vita e di attività: 4^a e 5^a elementare, nove classi di scuola

media, la Chiesa molto frequentata, l'oratorio pieno di ragazzi e giovani.

Il quartiere in parte gravitava verso l'opera salesiana con grande stima.

Per me all'inizio fu facile inserirmi in questi ambienti di Don Bosco.

Però non furono sempre "rose", il che mi fece pensare al Sogno del "pergolato di rose" di Don Bosco.

A novembre di quel primo anno una ispezione dell'ufficio d'igiene minacciò la chiusura dell'Istituto perchè l'impianto di riscaldamento era fuori norma. Mi fu dato tempo fino a maggio dell'anno successivo per i lavori di sistemazione. E così si dovette fare.

Si continuò poi con la pulizia della facciata esterna che portava ancora i segni della guerra e poi la sistemazione delle aule, delle camere dei confratelli e così via...!

Furono momenti molto impegnativi tanto che mi portarono a un ricovero all'oftalmico per problemi a un occhio.

E come se ciò non bastasse i Superiori decisero di chiudere la scuola per dare spazio all'LDC. Ci fu una sollevazione generale di genitori, con l'intervento delle autorità religiose e civili e i superiori decisero di sospendere la decisione.

Per me fu un momento molto sofferto, anche perchè parte della colpa di tutto questo movimento di protesta fu data a me.

L'opera invece ebbe un impulso straordinario: aumentarono le richieste di iscrizioni, ci fu sempre maggior collaborazione dei genitori, Ex-Allievi e la Comunità stessa si trovò più unita, sorsero anche vocazioni religiose e sacerdotali.



ANNO SCOLASTICO 1975-76 - CLASSE 3A

Ricordo le belle passeggiate sulla neve, le serate di festa in occasione di eventi religiosi o scolastici, gli incontri conviviali organizzati nel cortile poichè gli ambienti erano incapaci di contenere la grande partecipazione di genitori.

Il San Giovannino era diventato un polo di attrazione e stima di tutto il vicinato per gli incontri culturali, religiosi e per gli spettacoli.

Non posso non ricordare i confratelli che furono l'anima di tutta questa attività.

Don Rinaldi, nipote del Beato Rinaldi Filippo, rettore della Chiesa, molto amato e stimato dai fedeli.

Don Seita, confessore, ricco di bontà, grande amico di tante persone eccellenti.

Don Antona, preside, animatore dei genitori, organizzatore del gruppo "a bere" dove si pregava e poi un buon bicchiere di dolcetto concludeva le belle serate.

Don Ferrero, animatore degli Ex-Allievi.

Don Negrisolò, che intercalava parole spagnole al suo parlare, grande artista poliedrico.

Don Barbero, animatore degli incontri con i genitori.

Don Gianì, l'inflessibile insegnante di educazione tecnica.

E tanti altri...

Quanti bei ricordi, che anni belli! È bello ogni tanto ritornare al passato perchè ci aiuta a vivere il presente...

Cari Ex-Allievi, con questa mia carrellata forse vi ho annoiati, ma l'ho fatta con il cuore, per ricordare tanti Ex-Allievi di allora e tanti genitori che porto sempre nel cuore e nel ricordo più bello e più caro.

Vi giunga il mio augurio natalizio e che Gesù porti a tutti Voi e alle Vostre famiglie tanta speranza di futuro e tanta pace.

Don Remo Paganelli



Lunedì 15 Dicembre ore 20.45

*La Presidenza vi invita nella Sala Ex-Allievi
per festeggiare insieme l'arrivo del Santo Natale*



Domenica 1° Febbraio 2015
FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO

Vi aspettiamo alla S. Messa delle ore 10.30
Al termine ci ritroviamo insieme per il rinfresco





LA VOCE DELL'ORATORIO SAN LUIGI

Cari amici oratoriani, eccoci giunti al rituale saluto in occasione delle prossime festività di fine anno.

Il bilancio di quanto è stato fatto è sicuramente positivo, tenuto conto che è solo da poco che ci siamo ritrovati.

Siamo nell'intestazione del bollettino; il raduno annuale e l'omaggio a Don Bosco ci hanno visti numerosi e ben determinati... a proseguire, ecc. La strada è questa.

Altre iniziative sono in corso: stiamo raccogliendo dati per una storia "sportiva" del nostro Oratorio (calcio, pallavolo, pallacanestro, ecc.). Inoltre, tramite gli amici del basket "di prima" stiamo studiando forme di sostegno alle squadre del basket "di oggi" come abbiamo già fatto per il passato. Dato che lo spazio sul bollettino è tiranno cercheremo misure alternative, per la diffusione dei risultati. Vi preannuncio che Vi contatteremo per avere notizie in merito, attingendo alla Vostra memoria (sempre di ferro!!!).

Nel darVi appuntamento alla prima domenica dopo Pasqua, per il raduno annuale congiuntamente agli amici Ex-Allievi del San Giovannino che ringraziamo congiuntamente al nostro Direttore Don Mauro Mergola, ed alle iniziative congiunte che leggerete, invio a tutti Voi, ed alle Vostre famiglie, i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Ezio Muraca



Coro Ex-Allievi D.B. del Bicentenario

Segnaliamo a tutti che in occasione del 200° Anniversario della nascita di Don Bosco gli Ex-Allievi hanno programmato un Concerto Corale per l'Ostensione della Sindone a Torino, che si terrà nella Chiesa di San Giovanni Evangelista il 18 Aprile 2015 alle ore 21.00. Eseguirà il Coro Ex-Allievi D.B. del Bicentenario dell'Ispettorìa.

Vi invitiamo fin d'ora a partecipare ed a diffondere la notizia.

Programma concerto:

1. Signore, dolce volto (J.S. Bach) Corale 4v.d e Organo (dalla Passione secondo Matteo)
2. Ha le mani aperte sul legno (D. Clapasson) Solo, Coro 4v.d e Organo
3. Crucifixus (A. Lotti) Coro da Camera 8v.d a cappella
4. Stabat Mater (A. Dvorak) n. 1 Quartetto Solisti + Coro 4v.d e Organo (trascr.)
5. De cruce depositum (G. Pagella) Coro da Camera 4v.d a cappella
6. In gloria Dei (G. Donizetti) Coro da Camera 4v.d a cappella
7. O Padre nostro che nei cieli stai (G. Verdi) Coro da Camera 5v.d a cappella
8. Dal tuo stellato soglio (G. Rossini) Solo, Coro 4v.d e pianoforte (organo) Preghiera (dal Mosè)
9. Agnus Dei (G. Bizet) Solo, Coro 4v.d e Organo
10. Inneggiam al Signore risorto (P. Mascagni - Cavalleria rust.) Solo, Coro 6/8v.d e pianoforte
11. Prease the Lord, o Jerusalem (J.H. Maunder) Antifona per Solo, Coro 4v.d e Organo



Michela Nardò soprano

Ombretta Bosio mzsoprano

Renato Parachinetto tenore

Fulvio Bussano basso

Riccardo Berruto direttore

Corrado Cavalli organo

Fulvio Raduano pianoforte

Italo Casale Direzione del coro



L'ORATORIO SAN LUIGI

*“Miei cari, quando le api si sono moltiplicate troppo in un alveare, una parte vola ad abitare altrove. Noi le imiteremo. **Apriremo un secondo oratorio, faremo una seconda famiglia.** Quelli di voi che stanno nelle parti meridionali della città [...] dalla festa dell’Immacolata potranno recarsi all’**Oratorio San Luigi, a Porta Nuova**”.*

Quando Don Bosco con queste parole nell’agosto del 1847 apriva l’oratorio di San Luigi, nello spazio compreso tra il Viale del Re (l’attuale Corso Vittorio Emanuele II) e il Viale del Valentino, coronava un sogno accarezzato sin dagli anni giovanili: offrire uno spazio di accoglienza ai ragazzi delle periferie meridionali della città, negli anni in cui Torino veniva acquistando sempre più importanza sul piano nazionale e, in prospettiva, europeo. L’esiguo rettangolo di terreno donatogli da un benefattore nel 1859, poco più di un decennio più tardi, all’altro estremo di quello che si sarebbe poi chiamato borgo San Salvario, tra le attuali Via Saluzzo e Via Giacosa, congiungeva in unità ideale i due ambiti territoriali in cui operava la presenza salesiana, in un quartiere che nel frattempo era cresciuto rigoglioso per incremento di popolazione e fioritura di attività artigianali, di officine e di esercizi commerciali. Da allora i due oratori, di San Luigi e di San Giuseppe, affidati alla Direzione di personaggi di grande ascendente sui giovani, tra cui, per fare qualche nome, Don Sante Garelli e Don Vincenzo Cimatti, futuri missionari, alla cui scuola si formarono Santi come Don Callisto Caravario, martire in Cina, canonizzato da Giovanni Paolo II, hanno segnato la vita di quest’angolo della città, tra il Po e la Stazione di Porta Nuova. Essi hanno fatto storia, non solo nel senso che in essi si sono formate religiosamente intere generazioni lungo l’arco di oltre un secolo e mezzo, ma nel senso che hanno inciso sul tessuto sociale della vita cittadina, e hanno concorso alla crescita civile e culturale del quartiere, in situazioni storiche diverse, incomparabili tra di loro, dagli anni del Risorgimento, a quelli successivi all’unità d’Italia, e del travaglioso processo di industrializzazione della città, al torbido primo dopoguerra, agli anni del miracolo economico, e della tumultuosa immigrazione dal Mezzogiorno, stato d’Italia prima, e nell’ultimo ventennio da altri paesi e continenti. Centri di formazione spirituale, morale e religiosa certo, di ricreazione della mente e del corpo attraverso la pratica sportiva e sani divertimenti, ma anche centri di cultura, di libera discussione e di incontro, tra persone convenute da ogni parte della città, e luogo di spettacoli teatrali di prim’ordine, in cui si distinse la benemerita compagnia amatoriale della “Virtus in arte”, più volte premiata. In particolare, sin dal lontano 1911, con la costituzione del **Circolo XV Maggio**, in memoria dell’Enciclica **Rerum Novarum**, fu fucina, lungo tutto l’arco del secolo scorso, di cattolici impegnati e militanti in campo sociale.

Nel presente, ora che i due oratori si sono ricongiunti con l’affidamento della Parrocchia ai Salesiani, il volto multietnico di San Salvario, che ospita una pluralità di culture e di lingue, non può non provocare a un ripensamento degli stili di azione pastorale, di atteggiamenti e di tipi di intervento, e alla formulazione di proposte in termini nuovi.

L’urna di Don Bosco, qui presente tra di noi, sia garanzia e auspicio insieme che i salesiani sapranno cogliere la sfida dei tempi, con la specificità del loro carisma, nella fedeltà alla loro tradizione di straordinaria apertura al nuovo, lungo la rotta segnata dal grande Santo fondatore.

Giovanni Ramella

PROFILO BIOGRAFICO DI DON ARTURO GIANI



Nasce a Busto Arsizio (VA) il 10 giugno 1926 frutto dell'unione tra papà Vittorio e mamma Delfina. All'età di 16 anni va ad Avigliana per il ginnasio e poi a Chieri. Nel 1946, a 20 anni, inizia il cammino di vita salesiana con il noviziato a Pinerolo, coronandolo con la prima professione il 16 agosto 1947, quindi Don Arturo è stato per 66 anni Salesiano di Don Bosco.

A Foglizzo vive il suo post noviziato dal 1947 al 1949, poi a Fossano il tirocinio dal 1949 al 1952 e a Bollengo svolge il suo percorso teologico dal 1952 al 1956 in preparazione all'ordinazione presbiterale che avverrà il 1° luglio 1956, ben 57 anni fa.

Si prepara all'insegnamento conseguendo i titoli per insegnare educazione fisica e applicazioni tecniche; anima ed educa i ragazzi a lui affidati nella cura della musica, del disegno e delle esercitazioni pratiche.

Si susseguono da giovane sacerdote le case dove svolge il suo servizio di responsabile della disciplina e di insegnante: Châtillon (1956-58); Peveragno (1958-59); di nuovo a Châtillon (1959-60); a San Mauro Torinese (1960-62); a Pinerolo per un anno, 1962, svolge il ruolo di amministratore, poi Lombriasco (1963-64); Perosa Argentina (1964-66), segue Torino Martinetto (1966-68); arriva per il primo lungo periodo al San Giovanni Evangelista (1968-1985) come insegnante e assistente; torna al Martinetto fino al 1994 e ritorna definitivamente al San Giovanni Evangelista con il ruolo di vicario del direttore, poi per tre anni rettore della Chiesa e collaboratore pastorale fino al 2001.



CORPO INSEGNANTI ANNO 1972

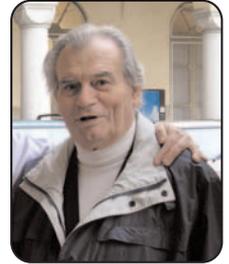
Oltre ai vari servizi in comunità ha prestato il suo ministero sacerdotale ai fedeli della parrocchia di San Secondo in Torino (1999-2006), chiesa di Santa Zita (2001-2003), alle suore francescane (2002-2006), alle suore figlie della Sapienza di via Bidone; il suo servizio di confessore apprezzato a San Secondo fino al 2013, anno in cui ha lasciato il San Giovanni Evangelista per la Casa di cura Andrea Beltrami, dove si è caratterizzato per la sua intraprendenza e la sua disponibilità al servizio.

Don Arturo Giani è stato un salesiano dedito ai ragazzi, capace di appassionarli a ciò che era legato alla creatività e alle qualità espressive, in modo cordiale e ironico. È stato un sacerdote generoso e fedele nel servizio pastorale, spesso nel nascondimento, lontano dalla ricerca degli elogi e degli apprezzamenti. È stato un uomo che ha vissuto talvolta la sofferenza dell'incomprensione e della difficoltà di relazione.

Don Giani, come desideravi farti chiamare, ora vivi nella luce di Cristo risorto. Prega per questa casa, per i tuoi Ex-Allievi, per coloro che hanno apprezzato il tuo ministero affinché tutti possiamo un giorno partecipare della misericordia di Dio superando pregiudizi, timori e incomprensioni frutto dei nostri limiti e della nostre fragilità.

Ricordo di Don Arturo Giani, letto durante la sua commemorazione

È con profonda commozione che mi trovo qui oggi come rappresentante degli Ex-Allievi del San Giovannino a ricordare la figura del caro professore e oso dire amico Don Arturo Giani. Sacerdote che oltre a spiegare le materie di cui era docente, educazione fisica ed educazione tecnica, insegnava il rispetto per il prossimo e lo spirito di sacrificio. Era un esempio di modestia e sempre induceva noi studenti a essere fedeli a Dio, a Maria Ausiliatrice e a Don Bosco.



E di questa devozione a Maria Ausiliatrice ne è ancora prova il fatto che è salito in cielo proprio nel giorno della festa di Maria e di Maria Ausiliatrice!



Ancora ieri sera sono arrivate delle e-mail di Ex-Allievi che ricordavano i lavori manuali e tecnici che Don Giani faceva fare in laboratorio quando insegnava educazione tecnica: racchette da ping pong, appendi abiti, tutti oggetti utili ancor oggi che stimolavano l'arte del lavoro, della manualità e dell'ingegno.

Don Giani dietro un apparente velo di severità, nascondeva una profonda umanità e una grande ironia.

Chi non ricorda le sue barzellette, le sue battute fulminanti e la sua capacità di sdrammatizzare i problemi per arrivare alla soluzione.

Nel giugno del 2006 mi trovavo qui purtroppo nella stessa circostanza odierna a leggere il ricordo di un insegnante molto caro a noi Ex-Allievi: Don Negrisolo.

Don Giani al termine della funzione funebre mi fermò nel cortile e mi disse con la sua simpatica ironia: "Senti, quando toccherà a me essere al posto di Don Negrisolo, mentre voi piangerete e io invece starò bene e riderò, ricordami come hai ricordato lui".

Oggi sono qui a mantenere quella promessa che noi tutti avremo voluto si procrastinasse ancora a lungo negli anni, perchè avrebbe voluto dire che saresti ancora qui con noi.

Caro Don Giani è bello ricordarti con il sorriso e la gioia che trasmettevi quando ci incontravi e da oggi è bello sapere che nell'alto dei cieli c'è un amico in più che pregherà per noi.



Marcellino Conteri

Ricordi di Don Giani



24 maggio 2014... una data che mi rimarrà impressa come la fine di un'epoca.

Doveva essere una giornata di festa come tutti gli anni quando con gioia porto con gli Ex-Allievi lo striscione del mio/nostro vecchio istituto, dove ho vissuto gli anni più belli e spensierati della mia vita.

Doveva... perchè avevo il cuore ferito.

Anche tu, ultimo dei miei ex-insegnanti Te ne eri andato!

L'Ausiliatrice Ti ha accompagnato nel Suo giorno di festa dal nostro Santo preferito Don Bosco!

Quanti ricordi...

... Eri arrivato al San Giovannino dopo di me... (io facevo le elementari con Don Munari anch'egli arrivato nel 1968 per sostituire Don Vacchini) ma da subito eri diventato indispensabile con la tua bravura nella cartellonistica (ancora oggi nel sito da me curato degli Ex-Allievi è esposto il Tuo striscione che ci accoglie in istituto).



Chi non ricorda i tuoi grafici nelle varie competizioni calcistiche tra squadre di sezioni diverse o per primeggiare nelle raccolte per le offerte nelle missioni quando la mia sezione vinceva sempre grazie all'abilità di Don Merlo nel renderci partecipi all'iniziativa.

Eri un insegnante con un carattere forte ma ci volevi bene.

Ce ne rendevamo conto anche quando ci "bacchettavi sulle gambe" per farci imparare a fare le pertiche... anche quelli più "imbranati" riuscivano a fare quei 2 metri in modo da sfuggirti... (vero Paolo?!).

Mai nessuno è morto per i tuoi modi "ferrei" di educarci anzi GRAZIE perchè ci hai fatto crescere, perchè ci hai resi furbi e svegli! (quanto sarebbe criticato oggi il tuo modo di fare da genitori ignoranti che tengono i figli nella bambagia, non li educano e poi si scandalizzano se se li trovano... drogati...!).

Oltre che di ginnastica sei stato (grazie alle tue abilità manuali) un grandissimo insegnante di applicazioni tecniche.

Ricordo nell'aula (che era dove ora c'è la nostra sala Ex-Allievi) mattinate intense dove creavamo i nostri lavoretti.

Molti di noi (tra i quali il sottoscritto) si facevano aiutare da fratelli, padri, parenti per poter ricevere la sufficienza.

Quando ho appreso della tua morte l'ho comunicata via e-mail immediatamente ai miei "vecchi" compagni di scuola e con gioia riporto fedelmente come ti ricordano...



Luca: «Don Gianni era “avantissimo”; vi ricordate che ci fece fare dei portachiavi in legno compensato a forma di chiave, da appendere al muro e con avvitati dei gancetti ai quali appendere le chiavi di casa, intagliati con il “traforo” e dipinti a tempera? Quello azzurro che avevo fatto è stato per decenni all'ingresso di casa di mio fratello, e forse c'è ancora adesso. Un oggetto che oggi farebbe furore in negozi di oggettistica di design trendy tipo

Muji, e questo succedeva 45 anni fa. Grande Don Gianni, riposi in pace».

A rispondere a Luca, Vittorio: «Il portachiavi me lo ricordo benissimo, il mio era blu scuro. Purtroppo non so dove sia finito, ora indago in famiglia. In quanto a Don Gianni mi ricordo che a ginnastica era il terrore di chi non saliva le pertiche. Lui e la sua sbarra di legno... Saluti a tutti e anche a Don Gianni stesso».

E' stato bello leggere innumerevoli attestati nei tuoi confronti!

Noi tuoi Ex-Allievi ora ci sentiremo più soli. Ci mancheranno anche le tue simpaticissime battute, le tue barzellette che da quando eravamo diventati Ex-Allievi immancabilmente allietavano i nostri pranzi nel giorno del raduno annuale.

Ora di lassù ci dovrai proteggere insieme all'intero corpo insegnante ormai al completo con Don Bosco.

La pertica da salire per arrivare sino al cielo è la più difficile da fare ma sono/siamo convinti che con il Tuo aiuto sarà più facile arrivarci!

Ciao Don Gianni, preparaci un posto vicino a Te, noi all'appello vogliamo rispondere PRESENTE e come Don Bosco ha sempre detto “Dite ai miei ragazzi che li aspetto tutti in Paradiso”, non vogliamo mancare!



Pierluigi Ronco



CONVEGNO ANNUALE EX-ALLIEVI 2006

*...in ricordo
di Don Gianni*

- ✿ **Domenica 23 Novembre 2014 - ore 10,30**
S. Messa per gli Ex-Allievi e Superiori defunti
- ✿ **Lunedì 15 Dicembre 2014 - ore 20,45**
“Incontro per gli auguri di Natale” - Siete tutti invitati
- ✿ **Domenica 1° Febbraio 2015**
“Festa di San Giovanni Bosco” - Ore 10,30 S. Messa e rinfresco
- ✿ **Domenica 12 Aprile 2015**
“Convegno Annuale Ex-Allievi” (prima Domenica dopo Pasqua)
- ✿ **Domenica 24 Maggio 2015**
“Processione di Maria Ausiliatrice”
- ✿ *Siete tutti invitati a partecipare al Raduno della Presidenza che si svolge ogni 3° Lunedì del mese, alle ore 21.00, nella sala degli Ex-Allievi. Si consiglia di telefonare per avere conferma dell'incontro.*
- ✿ *Ogni Giovedì alle ore 20,45 “Giovedì Giovani” per giovani universitari e non, presso la Cappella dell'Istituto.*

La Redazione Vi invita a far pervenire articoli e/o fotografie dei vostri ricordi più belli nel nostro Istituto. Inoltre fateci pervenire vostre notizie... nascite, matrimoni, lutti, eventi speciali... vostri e della vostra famiglia. Saranno pubblicati nei prossimi numeri. Vi ricordiamo l'importanza degli aggiornamenti dei vostri indirizzi e numeri telefonici.

Chi desidera ricevere “San Giovanni 2000” via e-mail in formato pdf lo segnali all'indirizzo di posta elettronica nel nostro sito. Sul sito www.donboscoinsieme.com trovi, tra le Unioni dell'Ispettorica ICP la nostra del San Giovanni Evangelista.

A breve il sito dell'Ispettorica verrà sostituito dal blog <http://donboscoinsieme.wordpress.com>. Vi aggiorneremo nel prossimo giornalino.

Potrete comunicare anche con l'e-mail presidentesangiovanni@donboscoinsieme.com

Per informazioni:

Istituto San Giovannino - Tel. 011.070.39.92 - Fax 011.19.83.94.92

E-mail: direttore.sangiovanni@salesianipiemonte.it

Ramella Giovanni - Tel. 011.669.15.63

Valperga Carlo - Tel. 011.822.30.06 - E-mail: carlovalperga@virgilio.it

Conteri Marcellino - Cell. 334.201.90.90 - E-mail: conte.marcy@libero.it

Ronco Pierluigi - Tel. 011.660.25.52 (ore serali) - E-mail: pierluigi.ronco@fastwebnet.it

Chiesa San Giovanni Evangelista

Feriali: 7.30 - 18.00 – Prefestiva: 18.00

Domenica: 8.00 - 10.30 - 12.15 (lingua filippina) - 18.00

Parrocchia SS. Pietro e Paolo

Feriali: 8.00 - 18.30 – Prefestiva: 18.30 – Domenica: 9.00 - 10.30 - 11.30 - 18.30

**Orari SS. Messe
e confessioni**